BUSINESS IN BRASILE

BUSINESS IN BRASILE

INDICE

1. Il Brasile 5
2. Perché il Brasile 6
3. Investimenti esteri in Brasile 9
4. Trovare un'opportunità 10
5. Come entrare nel mercato Brasiliano 15
5.1 Accompagnamento pubblico 15
5.2 Accompagnamento privato 15
6. Come investire in Brasile 16
6.1. Immobiliare (real estate) 16
6.2. Produzione 16
6.3. Commercio 17
6.4. Gare e Appalti 18
7. Operazioni di Import-Export 19
7.1. Import 19
7.2. Export 20
7.3. Strumenti finanziari 21
8. Adempimenti indispensabili a seconda della scelta di investimento 22
9. Incidenza del sistema tributario sulla scelta degli investimenti 23
9.1. Imposte sul reddito 23
9.2. Imposta sui prodotti industrializzati 24
9.3. Imposta sulla circolazione di beni e servizi 24
9.4. Contributo economico sociale delle persone giuridiche 24
9.5. Contributo per il finanziamento della sicurezza sociale 25
9.6. Contributo al programma di integrazione sociale 25
9.7. Real estate - acquisizione di beni immobili in Brasile 25
9.8. Servizi in generale, di software e di internet 25
9.9. Fondi di investimento 26
9.10. Gare e appalti 26
10. Degli utili 26
10.1. Il capitale straniero 26
10.2. Trasferimento degli utili 27
10.3. Reinvestimento degli utili 27
11. Rimpatrio dei capitali 27

1. IL BRASILE:

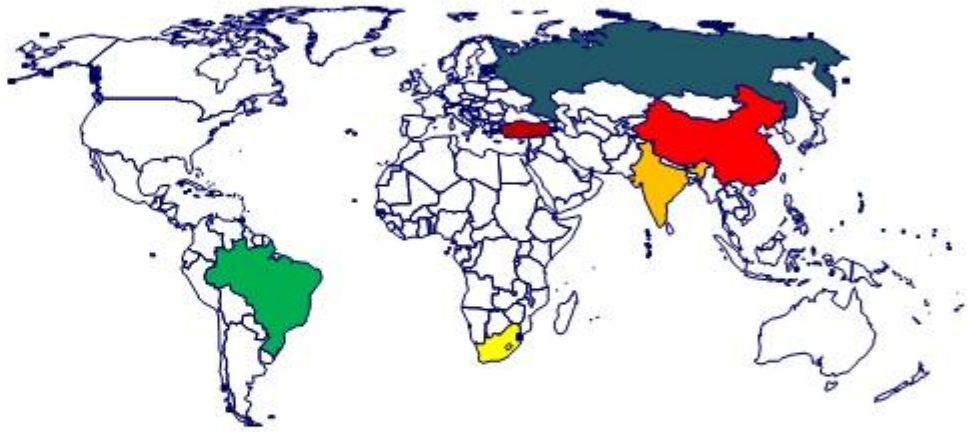
Caracteristiche Generale

- Forma di governo: Repubblica Federale di tipo Presidenziale
- Quadro istituzionale:
  - Esecutivo
  - Legislativo
  - Giudiziario
- PIL: 2,14 mld US$ (+5% nel 2011)
- Divisione territoriale: 26 stati federali e un distretto federale (Brasilia)

2. PERCHÉ IL BRASILE

- **Sesta potenza mondiale (la B del BRICST)**

Il termine BRIC apparso per la prima volta nel 2001 in una relazione della banca d'investimento Goldman Sachs, a cura di Jim O'Neill, è l'acronimo dei quattro paesi, Brasile, Russia, India, Cina, che presumibilmente domineranno l'economia mondiale dal 2050. Successivamente sono stati integrati altri due paesi al (Sudafrica e Turchia) dando luogo al BRICST.



Ma il Brasile sta facendo di meglio!!

Secondo la *World Economic League Table* 2011, nel dicembre 2011, ha sorpassato il Regno Unito piazzandosi al sesto posto per PIL al mondo, dietro Stati Uniti, Cina, Giappone, Germania e Francia, anticipando di molto le aspettative di inizio millennio.

- **Promozione delle agenzie di rischio negli *investment grade***

Nel 2011 tre delle più importanti agenzie di Rating al mondo (Standard&Poors Ratings Services, Fitch Ratings e Moody's) hanno elevato il «grado di investimento» (*Investiment Grade*) del Brasile:

- **Inflazione e fluttuazione del tasso di cambio tenute sotto controllo negli ultimi 10 anni**

Il controllo dell'inflazione e della fluttuazione del tasso di cambio sono stati i fattori che hanno contribuito maggiormente all'incremento del reddito reale e alla crescita dei consumi del Brasile nell'ultimo decennio. A differenza delle emissioni di titoli sovrani degli anni '80 quando il debito denominato in Dollari USA e la svalutazione del Real determinarono una spirale discendente, il Brasile ha adottato regimi di cambio flessibile associati a regimi monetari di *Inflation Targeting*, alternativi al tasso di cambio fisso come ancora nominale. In concreto il tasso d'interesse risponde alle deviazioni dell'inflazione attesa rispetto all'obiettivo di inflazione stabilito, consentendo così di evitare alla Banca Centrale brasiliana di dover intervenire ogniqualvolta l'inflazione effettiva differisca dal target ed evitare, così, repentini balzi del tasso d'interesse, destabilizzanti per il sistema finanziario.

- **Rapporto positivo con il FMI dal 2006 (posizione creditizia)**

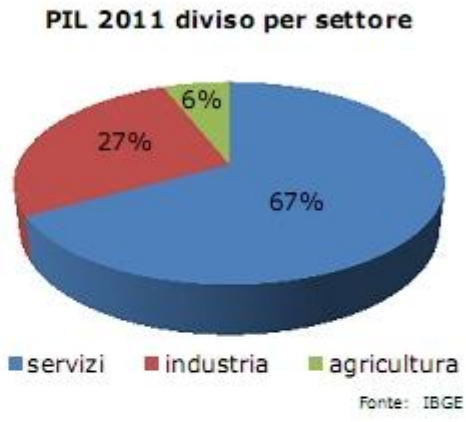
A seguito della crisi finanziaria del 1998 il FMI decise di stanziare una somma di 41,5 miliardi di dollari per risanare le finanze del Brasile. Appena nel 2006, l'efficiente gestione monetaria ha permesso, con largo anticipo rispetto alle previsioni, di rientrare in toto del passivo con il FMI e sorprendentemente di invertire i ruoli debitore/creditore: nel giugno del 2009, infatti, è stato il Brasile è a venire in soccorso del FMI, destinando una cifra pari a 10 miliardi di dollari all'acquisto di parte dei nuovi buoni emessi dall'organismo per l'aumento del capitale di prestito agli stati.

3. INVESTIMENTI ESTERI IN BRASILE

Realizzare un *business* in Brasile, ovvero veder concretizzato un processo che parte da un'idea e culmina con la costituzione di un progetto vincente, in grado di soddisfare le aspettative economiche auspicate, è fattibile, ma occorre passare attraverso varie fasi.

4. TROVARE UN'OPPORTUNITÀ

- **Versatilità di mercato**: la qualità più importante del paese può essere individuata nella grande varietà di settori in cui il paese è in una posizione di eccellenza dal punto di vista industriale, commerciale e finanziario:



Fonte: IBGE

- MATERIE PRIME

Dal punto di vista minerario, particolare rilievo hanno i giacimenti di ferro, tra i più importanti del mondo (30% delle esportazioni mondiali). Cospicue sono anche le riserve di altri minerali al settore di infrastrutture e trasporti compatibili con il sistemi multiplex al settore di infrastrutture e trasporti compatibili con il sistemi multiplex.

- INDUSTRIA

Il Brasile ha una base industriale estesa e diversificata, la quale spazia dall'ingegneria pesante ai beni di consumo ed è la più avanzata fra i Paesi dell'America Latina. È il 5° produttore mondiale nel settore Automobilistico ed 5° mercato di veicoli per il trasporto di passeggeri, superando Francia, Regno Unito ed Italia ed il 3° nella produzione di impianti televisivi.
L'Industria Alimentare è seconda per importanza solo a quella petrolifera. Le principali industrie di trasformazione dei generi alimentari sono, in ordine di importanza, quelle della carne, del caffè, del latte e formaggi casearia, degli oli e dei grassi, del frumento, dello zucchero, della frutta e verdura in scatola e della cioccolata. L' Industria Tessile è molto moderna e competitiva ed è tra le 10 maggiori al mondo, con più di 30 mila imprese ed esportazioni per oltre 2 miliardi di dollari nel 2010. Anche l'Industria del cuoio è molto competitiva: ad oggi il Brasile è il 3° maggiore produttore di scarpe al mondo.

- ***SERVIZI***

L'economia del Brasile è sempre più orientata verso il settore dei servizi il quale ha costituito il 67% del PIL nell'anno 2011. Il comparto del commercio al dettaglio è il più grande dell'America Latina ed ha fatto registrare una forte espansione a partire dal 2007, grazie a redditi reali e un credito al consumo in aumento. Sebbene tradizionalmente caratterizzato da un gran numero di piccoli rivenditori indipendenti, il settore sta diventando sempre più dominato da ipermercati, supermercati e centri commerciali. Particolarmente in espansione il **mercato del lusso**. Il Brasile è il settimo paese del mondo in numero di computer, è il maggiore mercato mondiale di informatica e il secondo paese nel mondo con la maggiore crescita in Internet.

- ***INFRASTRUTTURE***

Il sistema dei trasporti risulta ben sviluppato negli Stati industrializzati del sud del Paese, mentre maggiori investimenti sono necessari negli stati più poveri del nord. In generale, le reti di comunicazione sono soddisfacenti nella fascia costiera e tendono a diradarsi progressivamente verso l'interno. Ad ogni modo, le reti di comunicazione del Paese risultano inadeguate rispetto allo sviluppo dell'economia di questi ultimi anni con evidenti carenze, in particolar modo nel trasporto merci.

Per settore:

- Il trasporto aereo è molto sviluppato e collega all'incirca 150 città del paese. Il settore si sta rafforzando alla luce delle previste privatizzazioni e dell'incremento delle strutture aeroportuali anche nelle più piccole città dell'interno;
- La rete ferroviaria è poco sviluppata e il sistema è per la maggior parte obsoleto. Non a caso alcune delle gare pubbliche già in programma riguardano lo sviluppo di nuove reti ferroviarie;
- Il Paese dispone di numerosi porti, di cui 57 attrezzati.

- ***ENERGIA***

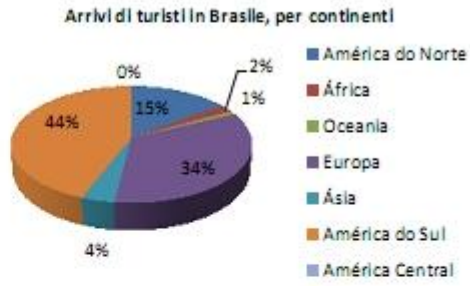
Il settore energetico è nelle mani dello Stato anche se a metà degli anni '90 la maggior parte degli enti che si occupavano di distribuzione energetica sono stati privatizzati. Il Brasile è caratterizzato da un equilibrato mix energetico tra petrolio, etanolo, idroelettrico, gas naturale, carbone, nucleare e di altre energie rinnovabili. La crescente domanda di energia del Paese, in ogni caso, ha reso necessari massicci investimenti nel settore. A tal proposito è stato lanciato nel 2007 Programma di Accelerazione della Crescita (PAC1), un investimento di $285 miliardi di dollari per fornire un impulso per l'economia del paese, seguito nel marzo del 2010, da una seconda fase (PAC2), con un ulteriore investimento di $886 miliardi di dollari.

Una parte importante di tali investimenti sarà orientato alla massimizzazione delle risorse a all'innovazione per l'estrazione di petrolio, soprattutto in vista dello sfruttamento delle riserve di recente scoperta. L'investimento riguarda, infatti, operazioni di esplorazione e sfruttamento dei giacimenti *pré-sal* presenti sulla costa sudorientale, che si estendono su una superficie di 112 mila metri quadrati al largo dello stato si Rio de Janeiro e permetteranno al Brasile di diventare uno tra i maggiori esportatori al mondo di petrolio. Il bacino *pré-sal* potrebbe, infatti, contribuire all'aumento della produzione di 50 miliardi di barili di greggio l'anno, segnando una crescita del 40,5% entro il 2020. Infine, è stato ripreso il programma nucleare, tenuto fermo per oltre 20 anni, con il completamento di un nuovo reattore programmato per il 2013. Entro il 2030, si prevede la costruzione da quattro ad otto nuovi impianti nucleari.

Fondamentale è il settore delle energie rinnovabili. Buona parte degli investimenti del PAC2 è destinata ad incentivare l'eolico ed il risparmio energetico domestico. Va poi rimarcato che sin dagli anni '70 dello scorso secolo, pionieristicamente il Brasile trasforma la canna da zucchero in alcool per la circolazione delle auto. È in Brasile che si sono prodotti i primi carburatori in grado di mixare i carburanti (benzina, gasolio, gas, alcol), i cd. motori Tetrafuel.

- ***TURISMO***

Il Brasile è la meta turistica per eccellenza. Il *Banco Central do Brasil* nel mese di ottobre 2011 ha fornito dati relativi al turismo brasiliano, sia *inbound* che *outbound*. Secondo l'istituto di credito brasiliano di riferimento, le entrate valutarie garantite dal settore viaggi faranno registrare a fine 2011 un incremento rilevante. Già nel periodo gennaio-settembre, l'impennata dei profitti è stata del 15,5% rispetto ai primi nove mesi del 2010. Allo scorso 30 settembre, infatti, la spesa turistica degli stranieri in Brasile, a partire da inizio anno, ha sfiorato i $5 miliardi di dollari.



- **In conclusione, allo stato attuale i fattori rilevanti che veicolano l'interesse sul Brasile sono:**
  - un parco industriale estremamente sviluppato
  - una grande produzione di *commodities*
  - costante attenzione e cospicuo investimento nello sviluppo della tecnologia per le energie alternative
  - le prossime manifestazioni sportive:
    - Mondiale 2014
    - Giochi Olimpici 2016

FIFA WORLD CUP Brasil

Rio2016

- ***Fattori ulteriori***

A favorire la buona riuscita di un investimento italiano in Brasile contribuisce **la straordinaria affinità che lega i due paesi**, dal punto di vista :

- Storico
- Economico
- Culturale
- Giuridico

MA ATTENZIONE ai *False friends* !!!!

Le affinità tra i due paesi e le enormi potenzialità di crescita su illustrate possono dare la sensazione che il Brasile sia una facile terra di conquista, un *nuovo Eldorado*.

In realtà la burocrazia, il rigido sistema doganale e la complessa legislazione tributaria rendono tutt'altro che agevole un investimento in Brasile, così come dimostra la relazione annuale del IFC/The World Bank, che colloca il paese al 126° posto nella graduatoria mondiale del *doing business* 2012.

Tali ostacoli possono essere superati solo attraverso una scelta di investimento ponderata e strutturata, e mediante l'ausilio di soggetti terzi, pubblici e privati, che già conoscono le peculiarità di questo mercato e sono in grado di offrire assistenza e di indicare il cammino più sicuro da seguire.

5. COME ENTRARE NEL MERCATO BRASILIANO

5.1 ***Accompagnamento pubblico***

È consigliabile che il primo passo per un investimento in Brasile sia preceduto dall'instaurazione di rapporti con gli Organismi istituzionali presenti, a più livelli, nei due paesi:

- Ambasciate
- Ministeri dello Sviluppo Economico
- Banche destinate a fornire incentivi e strumenti finanziari (SIMEST/BNDES)
- ICE (nuovo organismo)
- Camere di Commercio

5.2 ***Accompagnamento privato***

Se l'ausilio delle istituzioni è un ottimo veicolo per realizzare un primo passo nel sistema Brasile, senza dubbio trova dei limiti nella fase successiva, ovvero progettare e realizzare il Business, il cd. ultimo miglio. È proprio in questa fase che si rende necessario avvalersi di strutture di Consulting internazionale e consulenti con esperienza sul territorio, per:

- L'individuazione dei mercati
- *Lo scounting*
- La redazione di *business plan*
- *Il financing*
- La strutturazione legale, fiscale e tributaria

6. COME INVESTIRE IN BRASILE

6.1. Real estate

- **Contratti**

L'acquisto di proprietà immobiliare può essere considerato una attività produttiva e può essere attuata tramite contratti di compravendita da una persona fisica o giuridica straniera. Ci sono alcune limitazioni previste nella legislazioni vigente, principalmente riguardo all'acquisto della proprietà rurale o della proprietà sulla costa o su zone di confine che occorre conoscere. Propedeutico, in ogni caso, prima di acquisire una proprietà in Brasile, la verifica delle restrizioni relative gli acquisti suddetti.

- **Fondi di investimenti immobiliari**

Gli investitori stranieri, persona fisica o giuridica, posso acquisire quote dei fondi di investimento immobiliare: è uno degli investimenti più remunerativi per investitori stranieri. In ogni caso, gli investitori stranieri devono fare attenzione alla registrazione dei loro investimenti ed ai tributi incidenti sulle transazioni.

6.2. Produzione

- **Società**

I produttori stranieri che investono in Brasile e vogliono produrre in Brasile possono scegliere (i) lo stabilimento di una filiale della società straniera nel Brasile o (ii) una forma di associazione di tipo contrattuale (joint venture) o (iii) una forma societaria brasiliana.

(i)Lo stabilimento di una filiale di una società straniera nel Brasile deve essere autorizzata dal Governo brasiliano. La procedura burocratica si mostra molto costosa e complicata. Per questo motivo, difficilmente gli investitori prendono questa strada, preferendo la scelta di una forma di associazione del tipo Joint Venture.

(ii)Le *Joint Ventures* non sono specificamente previste nella legislazione brasiliana e la loro struttura è creata in via contrattuale, consorziale o societaria. Tale struttura è stata molto utilizzata per gli investitori stranieri nelle privatizzazioni delle imprese pubbliche brasiliane negli anni '90.

(iii)In alternativa l'investitore straniero che intende produrre in Brasile, può decidere di costituire una Società in Brasile, scegliendo una delle diverse forme. Le forme più utilizzate sono la società limitata e la società per azioni. La scelta degli investimenti societari per un investitori stranieri è fatta principalmente in considerazione della personalità giuridica ed in relazione alla responsabilità dei soci.

La *società limitata* è la configurazione giuridica più utilizzata dagli investitori stranieri che producono in Brasile a causa della sua flessibilità operativa e del suo minore costo di costituzione e operazione. Dal luglio 2011, gli investitori hanno anche la possibilità, solo in particolari ipotesi, di costituire una impresa individuale di responsabilità limitata.

Altra società utilizzata per gli investitori è la *società per azioni* che non può avere azioni al portatore. Questa società è scelta tra le altre ragione per la possibilità di trasferire liberamente le azioni (salvo patti fra soci o vincoli statuari), un amministrazione più professionale, una più ampia disponibilità delle informazioni e la possibilità di fare ricorso, qualora se ne rispettino i requisiti, alla raccolta finanziaria sui mercati di valori mobiliari. Ad ogni modo questo tipo di società presenta cospicui costi di costituzione e gestione.

- **Contratti**

Nella produzione vi sono diversi contratti importanti, la maggior parte dei quali saranno illustrati nel paragrafo successivo. Tra quelli celebrati dagli investitori stranieri si ricorda il contratto di trasferimento di tecnologia. Questo tipo di contratto deve essere registrato presso l'INPI (Istituto Nazionale di Proprietà Privata). La registrazione è importante non solo per la rimessa di *royalties*, ma anche per ragioni tributarie e fiscali.

6.3. Commercio

La attività economica degli investitori stranieri nel settore commerciale può essere sviluppata principalmente mediante la conclusione dei seguenti contratti: (i) contratto di agenzia; (ii) contratto di distribuzione; (iii) contratto di rappresentanza commerciale; (iv) contratto di *franchising*; (v) contratto di fornitura; (v) contratto di compravendita internazionale.

- **Agenzia**

Il contratto di agenzia consente ad un agente, sia persona fisica o giuridica, di svolgere attività di mediazione per la vendita di prodotti determinati in una zona specifica, mediante pagamento, e con carattere non occasionale ma autonomo.

- **Rappresentanza Commerciale**

Il contratto di rappresentanza commerciale è un contratto firmato tra una società straniera e un rappresentante commerciale, sia persona giuridica o persona fisica con qualifiche particolari, appositamente iscritto in un registro speciale e senza un rapporto di lavoro subordinato. L'attività è svolta in nome e per conto della società rappresentata, ha carattere autonomo e non occasionale.

La differenza principale tra questo e il contratto di agenzia sopra indicato è il potere di spendere il nome del rappresentante commerciale per la conclusione degli affari

- **Distribuzione o fornitura**

Il contratto di distribuzione o fornitura è firmato con una persona fisica o giuridica che deve distribure o fornire prodotti a sua disposizione. Questo contratto ha alcune caratteristiche simili al contratto di agenzia, tra cui: il carattere non occasionale e autonomo dell'attività, lo svolgimento della attività in una zona determinata, il pagamento.

La principale differenza tra questo contratto e il contratto di agenzia è la disponibilità della cosa in vendita; e tra questo contratto e il contratto di rappresentazione commerciale è le qualifiche particolare e il registro del rappresentante.

- **Compravendita internazionale**

Il contratto di compravendita internazionale è caratterizzato come un contratto tra parti la cui sede d'affari si trova in Stati differenti. Nella formazione del contratto si applicano gli usi e i costumi internazionali e le disposizioni specifiche sulla compravendita internazionali di beni mobili.

- **Franchising**

Il contratto di *franchising* è una forma di affiliazione commerciale tra un imprenditore con un marchio già affermato e una forma di gestione e produzione consolidata (*know-how*) ed un altro imprenditore che vuole incominciare una impresa per produrre o distribuire beni o servizi già affermati. Il contrattante affiliato paga una tassa di ingresso e una quota percentuale, fissa o commisurata, sul montante fatturato (*royalty*).

6.4. Gare e Appalti

Gare e appalti sono procedure cui si attengono i soggetti privati, anche non stranieri, nella costruzione di infrastrutture o nella fornitura di servizi pubblici. Le gare seguono diversi procedure specifiche dalla predisposizione del bando o della lettera di invito alla esecuzione del contratto. Gli appalti pubblici sono conclusi principalmente con l'obbiettivo di realizzare un'opera pubblica o di fornire un servizio pubblico tramite il pagamento di un corrispettivo per l'attività sviluppata dalla controparte privata.

7. OPERAZIONI DI IMPORT-EXPORT

Le importazioni e le esportazioni sono modalità di transazioni commerciali tra soggetti di paesi diversi, per acquistare o fornire beni e servizi. Di seguito sono descritte le forme più utilizzate, con particolare riguardo ai relativi pagamenti e garanzie:

7.1. Import

- **Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari sono linee di credito bancarie fornite dalle alcune banche per il finanziamento dell'importazione di prodotti italiani.

- **Lettera di credito**

La lettera di credito è un strumento di pagamento poco utilizzato, ciò è dovuto ai costi elevati e ad alcuni complessi adempimenti burocratici, oltre all' elevato tasso di interesse. La Banca rilascia la lettera di credito a seguito della richiesta dell'importatore di una garanzia di pagamento, al fine di essere girata ad un esportatore straniero per la fornitura di beni o servizi.

- **Garanzie internazionali**

Alcune modalità di garanzie internazionali sono rilasciate dalle banche per l'adempimento di un'obbligazione connessa ad un accordo commerciale o finanziario: la garanzia delle offerte in concorrenza pubblica internazionale; il rimborso dei pagamenti antidpati per un importatore straniero; del compimento dei contratti di fornitura di beni e servizi in ambito internazionale; la garanzia in titoli rappresentativi di crediti.

- **Forfaiting o forfait**

  Il *forfaiting* si caratterizza per l'anticipazione del pagamento dei prodotti all'esportatore mediante a cessione del titolo rappresentativo dell'importazione ricevuta dall'importatore a una banca (intermediario o *forfaiter*). Il pagamento della fornitura è fatto a vista, con pagamento dilazionato senza assunzione di responsabilità per l'esportatore sul pagamento del debito.

7.2. Export

- **Strumenti finanziari:** PROEX (Programma di Finanziamento alle Esportazione)

Il PROEX è un programma del governo brasiliano che offre risorse per il finanziamento o la compensazione dei costi dopo l'imbarco dei beni e dei servizi di origine brasiliana esportati da PMI. Il vantaggio rispetto ad altri strumenti è il termine più lungo di pagamento in considerazione dei flussi di cassa degli esportatori.

- **Contratti**

ACC (anticipo sul contratto di cambio) e **ACE** (anticipo sulle cambiali consegnate)

Sono strumenti utilizzati nel finanziamento all'esportazione grazie ai quali le banche finanziano gli esportatori nella produzione e commercializzazione di un prodotto.

Con l'**ACC**, il denaro è anticipato in moneta locale all'esportatore in vista di una esportazione futura, mentre con l'**ACE**, il denaro è anticipato in moneta locale dopo l'imbarco per la commercializzazione. Il vantaggio è che l'uso dei questi strumenti fa diventare il prodotto esportato molto competitivo sullo scenario internazionale.

Pre-pagamento all'esportazione

Il pre-pagamento all'esportazione è un strumento di finanziamento dei prodotti destinati all'esportazione brasiliana. C'è un anticipo in moneta straniera prima dell'imbarco fatto da una banca o dall' importatore. Il finanziamento di pre-pagamento all'esportazione, tiene in conto il vantaggio di una incidenza di carico tributario più bassa e la possibilità di convertire il pre-pagamento in prestito se i prodotti non sono imbarcati.

7.3. Strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari sono quelli conclusi secondo la regolamentazione del sistema finanziario brasiliano, compreso il sistema bancario e il sistema del mercato dei capitali.

Il sistema bancario si compone delle istituzioni finanziarie pubbliche (tra cui il BNDES o altre banche controllate dai governi federale o statali) e delle istituzioni finanziarie private (principalmente le banche d'investimento e le banche multiservizi); è regolato e fiscalizzato rispettivamente dal Consiglio Monetario Nazionale e dalla Banca Centrale Brasiliana.

Il mercato dei capitali comprende una serie di accordi, tra cui si distinguono l'*equity* (acquisto di partecipazione societaria o sua negoziazione); l'investimento in borsa (sia azioni che obbligazioni) o nei mercati ristretti (quote di partecipazioni societarie, sia acquisto di altri titoli rappresentativi di un credito).

8. ADEMPIMENTI INDISPENSABILI A SECONDA DELLA SCELTA DI INVESTIMENTO

- Codice fiscale (CNPJ per la persona giuridica o CPF per la persona fisica);
- Registro della persona giuridica in Brasile (Camera di Commercio);
- Visti per gli Esecutivi e gli Amministratori ("Visto Investitore"), per dipendenti ("Visto di Lavoro"), per tecnici per assistenza tecnica ("Visto Tecnico");
- Procuratore residente in Brasile per ricevere citazioni;
- Amministratore residente in Brasile
- Registro del capitale straniero presso la Banca Centrale del Brasile (BACEN);
- Sede legale;
- Servizi tesi alla gestione societaria: commercialista, avvocato, amministratore.

9. INCIDENZA DEL SISTEMA TRIBUTARIO SULLA SCELTA DEGLI INVESTIMENTI

Il sistema fiscale brasiliano comprende diversi tipi di imposte come, tra le altre, l'imposta sul reddito, l'imposta sulla produzione, l'imposta sulla circolazione di beni e servizi.

9.1. Imposta sul reddito

L'Imposto sul Reddito (IR) incide sul reddito e sui guadagni patrimoniali ottenuti dalle persone fisiche (aliquota del 15% o 27,5%) e sui guadagni di capitale ottenuti dalla società (aliquota del 15% + addizionale del 10%). L'Imposto di Reddito (IR) incide sui profitti, sul reddito o sui guadagni di capitale, in Brasile o all'estero, delle persone giuridiche. La base di calcolo del IR riscossa sul risultato operazionale delle persone giuridiche è data, in generale, dal sistema dell'utile reale, che corrisponde all'utile netto (accertato nei bilanci trimestrali o annuali), regolato dalle aggiunte e cancellazioni definite nella legislazione fiscale. Ma si può anche optare per il sistema di "reddito presunto" (Utile presunto = forfettario).

- ***Sistema dell'utile reale*:**

- IR (*imposto de renda*)-15% sull'utile + addizionale del 10% sulla parte dell'utile reale che supera i R$ 20,000.00 al mese;
- CSLL (*Contribuição Social sobre o Lucro Liquido*) - 9% sull'utile;
- PIS (*Programa de Integração Social*) - 1,65% recuperabile, con limiti per prestazione servizi;
- COFINS (*Contribuição para o Financiamento da Seguridade Social*) – 7,6% recuperabile, con limiti per prestazione servizi.

- ***Sistema forfetario* (utile presunto):**

- IR - 15% + addizionale 10% su base imponibile: 8% attività commerciale od industriale; 32% servizi;
- CSLL - 9% su base imponibile;
- PIS – 0,65% sui ricavi non recuperabile;
- COFINS – 3% sui ricavi non recuperabile.

I profitti o dividendi calcolati sulla base dei risultati ottenuti dal 1.1.1996, pagati o accreditati da società già tassate (basato sul profitto reale o presunto) non sono soggetti alla IR, ne integrano la base per il calcolo IR del beneficiario, persona fisica o giuridica, residente in Brasile o all'estero.

9.2. Imposta sui prodotti industrializzati

L'imposta sui Prodotti Industrializzati (IPI) incide sulla produzione di manufatti, nonché di importazione. Non è cumulativa, dò fa si che l'importo dell'imposta dovuta possa essere compensato con crediti nei confronti del prelievo imposto per l'acquisto di materie prime, prodotti intermedi e materiali di imballaggio.

Le aliquote variano a seconda del tipo prodotto, con una media del 10%. Questa tassa non grava sulle esportazioni.

9.3. Imposta sulla circolazione di beni e servizi

L'Imposta sulla Circolazione di Beni e Servizi (ICMS), è la principale tassa statale: incide sulle operazioni relative alla circolazione delle merci e sulla prestazione di servizi di trasporto tra stati e tra comuni e di comunicazione. È una tassa simile all'IVA. Essa è imponibile su tutte le tappe della commercializzazione e trasporto dei prodotti, dalla vendita eseguita dal fabbricante fino al commerciante finale. Le sue aliquote oscillano dal 7% al 25%, mantenendo una media pari al 17,5%; nelle operazioni tra Stati sono applicate aliquote che vanno dal 7% al 12%, dipendendo dalla destinazione e non è imponibile sulle operazioni di esportazione.

9.4. Contributo economico sociale delle persone giuridiche

Le società brasiliane (comprese le istituzioni finanziarie) sono soggette al Contributo Sociale sull'utile netto delle persone giuridiche (CSL). La base di calcolo è l'utile netto riaggiustato dagli accrescimenti, esclusioni e compensi previsti dalla legislazione tributaria. La base di calcolo verificata potrà essere ridotta con la compensazione della base di calcolo negativa verificata in periodi precedenti, fino al limite del 30%. L'aliquota è del 9%.

9.5. Contributo per il finanziamento della sicurezza sociale

Contributo per il Finanziamento della Sicurezza Sociale (COFINS) incide mensilmente sul reddito lordo, a tassi del 3% o 7,6%, il primo cumulativo, il secondo non cumulativo, secondo i criteri stabiliti dalla legge. Tale contributo non incide sulle esportazioni.

9.6. Contributo al programma di integrazione sociale

Il contributo al programma di integrazione sociale (PIS) incide sul reddito lordo delle persone giuridiche, calcolato su base mensile a tassi di 0,65% o 1,65%, il primo cumulativo, il secondo non cumulativo, secondo i criteri stabiliti dalla legge. Tale contributo non è riscosso sulle esportazioni.

9.7. Real estate - acquisizione di beni immobili in Brasile

Le persone fisiche o giuridiche straniere possono acquistare proprietà immobiliari allo stesso modo di quelli nazionali. Tale acquisto è soggetto all'imposta municipale sul trasferimento *inter vivos* di beni immobili e diritti reali sui beni immobili a qualsiasi titolo (ITBI), prevista dall'art.156, punto II, della Costituzione Federale brasiliana. L'ITBI non è valutata per i diritti reali di garanzia; quando il trasferimento di beni immobili o diritti ad essi relativi è realizzato al fine di versare il capitale di una società o quando risulta da fusione, consolidamento, scissione o liquidazione di una persona giuridica, a meno che l'attività principale della società, oggetto della fusione, consolidamento, scissione o liquidazione, non sia il commercio o la locazione di beni immobili.

9.8. Servizi in generale, di software e di internet

L'Imposta sui Servizi (ISS) incide sulla fornitura di determinati servizi ai sensi della legge federale. In generale, il tasso è del 5%. Per ciò che concerne i software, la giurisprudenza ha affermato che in caso di vendita in serie (*off the shelf*) è applicabile la ICMS. Tuttavia, se la cessione acquista la natura di una prestazione di servizi, richiesta dal cliente per lo sviluppo di programmi specifici, incide l'imposta sui servizi di qualsiasi natura (ISSQN). Esiste disaccordo circa il tipo di imposta relativo ai servizi di fornitura di

accesso a Internet: ICMS, ISSQN o nessuno. A tal proposito la giurisprudenza afferma che le ICMS non grava sulla fornitura di tali servizi in quanto non costituiscono un servizio di comunicazione ai sensi dell'art. 155, II, della Costituzione federale brasiliana. La questione è importante vista la differenza di aliquota tra le imposte che può raggiungere il 20%, dato che sull'e-commerce l'ICMS può raggiungere il 25%, mentre la ISS può raggiungere al massimo il 5%.

9.9. Fondi di investimento

Le plusvalenze derivanti dagli investimenti in fondi immobiliari sono soggette a IR ad con aliquota fino al 20%, ed incide sul valore della vendita di parti di Fondi di Investimento Immobiliari.

9.10. Gare e appalti

Non sono soggetti a tassazione speciale.

10. DEGLI UTILI

10.1. Il capitale straniero

Il capitale estero comprende tutti i beni, i macchinari e gli impianti che entrano in Brasile senza spesa preventiva, destinati alla produzione di beni o servizi, nonché le risorse finanziarie o monetarie introdotte nel Paese per l'impiego in attività economiche, dal momento che appartengono a persone fisiche o giuridiche residenti, domiciliate o con sede all'estero. Tutto il capitale straniero investito nel Paese deve essere registrato, per via elettronica, presso il *Banco Central do Brasil*, consentendo quindi il reinvestimento dei profitti, la sua rimessa estera e di rimpatrio dei capitali.

10.2. Trasferimento degli utili

Non ci sono restrizioni al trasferimento degli utili, i quali, dopo il 1.1.1996, non sono più soggetti a tributi. Le rimesse dovranno essere registrate, per mezzo elettronico, presso il *Banco Central do Brasil*.

10.3. Reinvestimento degli utili

Gli utili conseguiti dalle società con sede in Brasile, e attribuiti a persone fisiche o giuridiche residenti o domiciliate all'estero, possono essere reinvestiti nella società che li ha generati o in un altro settore interno dell'economia. Tali profitti guadagnati da parte dell'investitore straniero che saranno reinvestiti in imprese nazionali allo scopo di conferire o acquisire azioni e/o quote, devono essere registrati, per via elettronica, presso il *Banco Central do Brasil*, sotto il titolo di capitale estero, al pari dell'investimento iniziale, aumentando così la base di calcolo per l'assegnazione (ripartizione) futura di capitale ai fini fiscali.

11. RIMPATRIO DEI CAPITALI

I capitali esteri investiti in Brasile possono, in qualsiasi momento, essere rimpatriato nel loro Paese di origine, senza l'incidenza di imposte sul reddito alla fonte e senza preventiva autorizzazione.

I valori in valuta estera superiori all'investimento originario sono soggetti all'imposta sul reddito alla fonte, con l'aliquota del 15%.

È però evidente che tali capitali prodotti all'estero, una volta rimpatriati saranno soggetti a tassazione nel paese di rimpatrio.

Il Brasile non è più solo l'archetipo del calcio, delle spiagge, del Carnevale.

Oggi è una realtà economica viva ed attiva dove si muovono quasi 191 milioni di abitanti (con una prospettiva di crescita di circa il 2% annuo). Di questi il 15%, circa 29 milioni di persone, è di origine italiana e rappresenta la più numerosa popolazione di oriundi italiani nel mondo (quasi la metà degli Italiani presenti in Italia che supera di poco i 60 milioni). Il Brasile è il quinto paese più popoloso al mondo, ma con una densità ancora molto bassa rispetto alla sua estensione circa 21 ab./Km2. L'età media supera di poco i 20 anni (contro i 43,7 dell'Italia). Ciò significa che nei prossimi anni ci saranno molti più giovani che entreranno nella forza lavoro dei vecchi che andranno in pensione, aumentando le prospettive di crescita futura.

È diventata nel 2011 la 6ª potenza economica mondiale superando il Regno Unito quando appena l'anno prima aveva conquistato il posto dell'Italia.

Nonostante la crisi economica globale, il Brasile sta emergendo come uno dei destinatari preferiti dei flussi di capitale internazionale. Possiede più di 350 miliardi di dollari in riserve internazionali e un volume record di investimenti (oltre 50 miliardi di dollari raggiunti a fine 2011), grazie soprattutto alla fiducia degli investitori. La sua crescita registra un PIL al 3,7% anche per le ripercussioni della crisi europea, ma si prevede per il 2013 un 4,5%. Dal 2006 non è più debitore, bensì è creditore nei confronti del FMI.

È uno dei pochi paesi che si collocano tra i primi in diverse statistiche contemporaneamente, come ad esempio popolazione, superficie, numero di paesi limitrofi, riserve d'acqua dolce, petrolio, minerali (ferro, uranio, carbone, piombo, stagno, bauxite, nichel, zirconio, manganese, niobio, diamanti, oro, argento), produzione ed esportazione di acciaio, aerei, veicoli, prodotti alimentari (cereali, caffè, zucchero, cotone, arance, carne bovina, suina), numero delle micro, piccole e medie imprese, ecc.

Il petrolio scoperto grazie alle nuove tecnologie a partire dalle coste di Rio de Janeiro, ma diffuso per quasi tutta la costa, garantisce al Brasile l'indipendenza energetica, cui pure contribuisce la storica abitudine all'uso della green energy sin dagli anni '70 del secolo appena passato.

I Campionati del mondo del 2014 e le Olimpiadi del 2016 non fanno altro che suggellare agli occhi di molti il ruolo del Brasile come il nuovo Eldorado.

Il gigante (così come è definito il Brasile "per la sua natura" nell'inno nazionale) si è appena svegliato e già corre.

Tuttavia, a questa crescita economica molto rapida fa da contraltare un non altrettanto rapido mutamento a livello delle riforme istituzionali. La sterile burocrazia ancora si nasconde nelle pieghe delle procedure ed il Brasile resta un Paese che pratica ancora una politica doganale restrittiva con diverse barriere in entrata.

Come in ogni settore occorre conoscere bene ciò che si fa ed accedere ad un mercato straniero attraverso scelte consapevoli e programmate accompagnate da esperti che possano suggerire e rafforzare scelte ed intuizioni